

IERI LA FESTA DELLA FINANZA AL TEATRO CAFARO

UN ESEMPIO IN DIVISA

UNA grande bandiera tricolore sullo sfondo, le note della banda accompagnano gli applausi. E alla fine tante facce, molte giovani, soddisfatte.

Il teatro Armando Cafaro di Latina ieri mattina era pieno per la celebrazione ufficiale della festa della Guardia di Finanza. Un anniversario vissuto sotto il segno della semplicità e del rigore ma anche di obiettivi molto chiari. A Palazzo Emme vogliono essere anche più forti della crisi.

E' il comandante provinciale, il colonnello Paolo Kalenda, a lanciare un messaggio dal palco direttamente alla platea dove ci sono adolescenti e bambini. Alle spalle la banda suona, nonostante l'imprevisto di un black out elettrico, la cerimonia prosegue perché è un'occasione importante oltre che per snocciolare i numeri anche per rilanciare l'offensiva contro quella che l'alto ufficiale ha definito «criminalità economica», e poi aggiunge: «Vogliamo essere un esempio, in tempi di crisi e con le risorse da razionalizzazione siamo noi della Guardia di Finanza che dobbiamo diventare un modello per gli altri - osserva Kalenda - siamo noi che in un certo senso li dobbiamo guidare per fare vedere come si superano le difficoltà anche di fronte a molti ostacoli come quelli di questi tempi».

E' presto per tirare le somme ma i riconoscimenti ai suoi uomini, impegnati su diversi versanti, sono incoraggianti. Dall'evasione fiscale alle inchieste per contrastare la criminalità organizzata la Finanza ha trasmesso segnali di azione incisiva e risolutiva. Da Aprilia al sud della provincia. Dal sequestro dei beni di patrimoni illeciti ad altre operazioni «firmate» dalla Gdf come l'arresto di due giovani rapinatori nel centro della città. Di tutto di più.

«Per frenare l'evasione fiscale - si legge in una nota - sono stati eseguiti oltre 1100 inter-

ALLA GUIDA

Il colonnello Paolo Kalenda
(foto servizio Enrico de Divitiis)



Servizi a cura di Antonio Bertizzolo

IL MESSAGGIO

«In tempi di crisi siamo noi
che dobbiamo diventare
un modello per tutti»

venti ispettivi tra verifiche e controlli che hanno permesso di accertare circa 120 milioni di euro di base imponibile sottratta alla tassazione, 25 milioni di Iva evasa e un milione di ritenute non versate». In tutto sono stati 83 gli evasori totali e paratotali scoperti, mentre la Finanza ha contestato 69 reati fiscali e 76 le violazioni amministrative accertate». Nel mirino delle fiamme gialle sono finiti oltre cento soggetti.

«A tutela del mercato dei capitali sono stati eseguiti oltre 152 interventi per riciclaggio e

riscontro di segnalazioni per operazioni sospette nel sistema bancario con l'accertamento di capitali riciclati per oltre 1232.000 euro e la denuncia di 28 persone. Nel settore del contrasto all'usura sono stati eseguiti 3 interventi che hanno portato anche a due arresti». Le fiamme gialle hanno «marcato a uomo» anche i falsi poveri. Sono stati 188 gli interventi effettuati, di cui ben 86 quelli irregolari, che hanno dato luogo al recupero di indebitate percezioni per un valore di oltre 300mila euro».

I NUMERI

231

stupefacenti

Sono i chili di droga sequestrati che hanno portato a 13 arresti e a sette denunce a piede libero.

5,5

danni erariali

Sigilli a d 7 immobili segnalati danni alla Corte dei Conti di danni per circa 5,5 milioni di euro.

10mila

ambiente

Nei servizi di tutela ambientale sono stati sequestrati 10mila metri quadrati e 10 immobili.



IL TENENTE INGHILTERRA



UNA PANORAMICA DEL PALCO CON LA BANDA CHE SUONA

Chi si è distinto in operazioni delicate I finanziari premiati salgono sul podio

ECCO l'elenco completo dei premiati che ieri sono saliti sul podio per ricevere l'encomio: il brigadiere **Piero Bellarosa**, il vicebrigadiere **Vito Capurso** e l'appuntato scelto **Vincenzo Mele**. E poi il maresciallo **Giuseppe Marino**, gli appuntati **Francesco D'Annunzio** e **Alfredo Soldano** e il finanziere scelto **Gaetano Cretto**. Riconoscimenti anche per il capitano **Claudio Catalani**, il luogotenente **Vincenzo Maresca** e il maresciallo **Fabrizio Corsi**. E' stato premiato inoltre il maggiore **Luca Brioschi**, il capitano **Fabio Calandrelli** e i marescialli **Biagio Bove** e **Giovanni Compagnone**. E ancora il tenente **Soviana Inghilterra**, il luogotenente **Francesco Cutri**, l'appuntato **Nicola Maimone**, il maresciallo **Alessandro Maria Santangelo**, l'appuntato **Paolo Granzi**. E infine il maggiore **Luigi Siniscalco**, i marescialli **Giovanni Raffaele** e **Marco Prosdromo**. Infine un riconoscimento è stato consegnato anche al finanziere **Simone Ponti** che porta in alto i colori della Guardia di Finanza nel canottaggio.

L'ATTENTA ANALISI INVESTIGATIVA DEL COMANDANTE PROVINCIALE

Criminalità economica

Kalenda: combattiamo su due fronti, evasione e riciclaggio

EVASIONE e riciclaggio vanno di pari passo. Sembrano due binari su cui si muove e avanza una criminalità organizzata con caratteristiche di vera e proprio holding, più economica, più difficile anche da «crystalizzare» e con interessi poliedrici in diversi settori dell'economia pontina. «Il nostro compito è quello di combattere la criminalità economica organizzata e muoversi su due fronti, come stiamo facendo da tempo - sottolinea Paolo Kalenda - sia su quello delle aggressioni ai patrimoni che rappresenta un'arma importante per noi, sia per quello

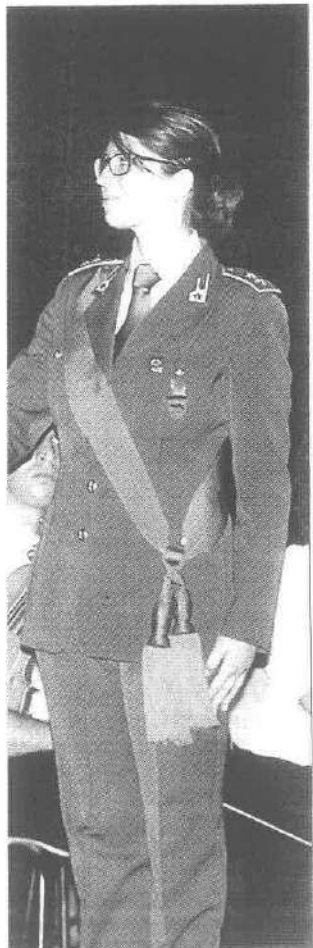
relativo all'evasione fiscale ad esempio». L'alto ufficiale ha le idee chiare su come arginare le attività illecite e agire in un territorio che mostra espressioni diverse di criminalità organizzata. La diagnosi dell'alto ufficiale sul male che affligge il territorio pontino è aderente, mai come oggi, ad una realtà

che deve fare i conti con la crisi economica. Ci sono gli evasori fiscali e c'è una montagna di soldi riciclati secondo l'analisi delle forze dell'ordine e degli esperti di Palazzo Emme. «Abbiamo un costante presidio del territorio, anche se è presto per fare bilanci perché i lavori sono ancora in

corso, dobbiamo combattere la criminalità organizzata cercando di puntare ai capitali illeciti e mi viene da pensare a sequestri ingenti di molti beni». Sono state diverse infatti le operazioni in questo senso, a partire dalla richiesta di beni. Un capitolo a parte dagli uomini delle fiamme gialle è

stato dedicato anche al settore dei fallimenti, per questi reati la Finanza ha denunciato cinque persone, lo stesso numero dei reati bancari e finanziari, per due persone sono anche scattate le manette. Le proposte di adozione di sequestri per equivalenti raggiungono una cifra importante per un valore di

oltre 10 milioni di euro e la denuncia di 15 persone mentre gli interventi che hanno portato al sequestro dei beni sono stati sette. Sotto chiave soldi e beni per un valore di 3 milioni di euro. L'offensiva della Finanza continua percorrendo sempre quei due binari. A fine anno il bilancio, la strada è quella giusta. Kalenda è consapevole che il lavoro che lo aspetta è difficile. Lo aveva detto alla fine del 2011. «Il 2012 sarà pieno di insidie e sarà un anno critico per l'economia», aveva detto in tempi non sospetti. A mettere in crisi la criminalità organizzata ci pensa Kalenda.



PREMIATO DAL PREFETTO

PUNTO SERVIZI TABACCHERIA PEDA
ARTICOLI PER FUMATORI
BIGIOTTERIA
ARTICOLI DA GIOCO
PELLETTERIA

ASSICURATE RACCOMANDATE PAGAMENTO IMU

Graffa Vinci!

RONSON
zippo
DAL NEGRO
S.T. Dupont
Collibri
DELTA
TRENDI Bijoux

WESTERN UNION
MONEY TRANSFER
MoneyGram

ATTIVAZIONE E RICARICA

VISURA CAMERALI
VISURE CATASTALI

10. LOTTO LOTTO

LATINA
Via E. Filiberto, 33
Tel. 0773.693042

IL RICONOSCIMENTO PIU' COMMOVENTE

La medaglia ad Ambroselli

QUELLA di ieri è stata una giornata per certi versi anche commovente. La Guardia di Finanza ha voluto ricordare la figura di un vero e proprio eroe: quella del finanziere Antonio Ambroselli, originario di Santi Cosma e Damiano. Per molti potrebbe essere uno sconosciuto, in realtà è un personaggio eroico. Ha ottenuto la medaglia di bronzo al valor civile alla memoria. Durante la seconda guerra mondiale ha aiutato moltissimi profughi, almeno duemila, tra cui diversi ebrei destinati ai campi di concentramento del Nord Europa a scappare. Il figlio Sandro è stato accolto da un caloroso applauso e anche lui si è commosso. «Nonostante i rischi durante il periodo di occupazione nazifascista - si legge nella motivazione - Antonio Ambroselli

aiutò numerosi prigionieri civili e militari favorendo la loro fuga dallo scalo ferroviario di Roma Tiburtina e del Camp Breda. E' stato un chiaro esempio di solidarietà umana - riporta la motivazione - e di virtù civiche». Sull'immagine figura del finanziere Ambroselli è stato anche pubblicato un libro dal titolo: «Tutte le cose impossibili diventano possibili. Antonio Ambroselli l'Uomo, il Finanziere l'Eroe». Nel sito dedicato ad Ambroselli c'è un ritratto: «I veri eroi sono quelli che non amano raccontare le proprie gesta sono quelli che noi s'aspettano dagli altri la riconoscenza che, invece meriterebbero fino in fondo; sono quelli, infine, che rifarebbero ciò che hanno fatto per il solo bene dell'umanità».



Il figlio di Ambroselli